

Vela, fitness e lusso, ecco il Nuovo Lido

Presentato il progetto al sindaco Vincenzi: investimento da 40 milioni di euro

RAFFAELE NIRI

«**M**IRACCOMANDO, almeno questa volta nessuno ne parli ai giornali», ribadisce a fine riunione — ieri pomeriggio alle 17 e 46 — il sindaco Marta Vincenzi. Ma «una notizia un po' originale non ha bisogno di alcun giornale» e «vola veloce di bocca in bocca», cantava uno degli abbonati più celebri del Lido, Fabrizio De Andrè, che per tredici anni occupò, con la sua prima moglie Puny, una «cabina da otto, con terrazzino vista mare».

E così, ecco la notizia: la cordata guidata dall'imprenditore Mario Corica — che ha rilevato dalla famiglia Rizzo la proprietà del Lido di Albaro — ha presentato ieri all'amministrazione comunale (la Vincenzi era spalleggiata dai tecnici dell'Urban Lab) il "Lido che verrà": una grande base velica (sul modello di quella realizzata a

Valencia per la Coppa America), un gigantesco centro benessere (bagni termali, talassoterapia e una gigantesca spa dedicata al fitness), una vera e propria «città del divertimento aperta 365 giorni l'anno e in grado di richiamare turismo di élite dalla Lombardia e dal Piemonte», come spiega il progetto. Ma ci sono anche moltissime opzioni, ancora da sciogliere: c'è l'ipotesi di un albergo, c'è quella di spazi commerciali (esclusi supermercati, ovviamente), c'è quella di un approdo (chiamarlo porticciolo sarebbe troppo) in grado da un lato di attrarre le vele e dall'altro di fare da sponda per una eventuale linea marittima pubblica del levante, sulla base di quella già inventata a ponente. Naturalmente, in questa ultima ipotesi, ad essere coinvolto non sarebbe tanto lo spazio di mare davanti al Lido, ma quello della Motonautica, verso Bocca-

Paolo Brescia e Tommaso Prin-

cipi, i due architetti già collaboratori di Renzo Piano che si sono messi in proprio inventando "Obr" (Open Buiding Research — non è certo un caso — ha sede a San Matteo, nell'attico degli antichi uffici di Piano, prima che si trasferisse a Vesima), hanno lavorato sodo per mettere, su carta, i progetti del Lido futuro. Si tratta di sposare il concetto-base espresso in questi mesi dalla Vincenzi e da Margini — "inventare" un asse del benessere che comprenda le piscine di Albaro e il Lido, ridisegnando tutto il levante più vicino al centro — con l'esigenza, da par-

te della nuova cordata, di rientrare in tempi credibili del maxi-investimento. Se le bocche sono cucite sui dettagli del progetto, figuriamoci sui soldi: i soliti bene informati parlano di un investimento (tra acquisto del Lido e spese di ristrutturazione globale) vicino ai 40 milioni di euro.

A capo dell'operazione c'è uno

dei tanti genovesi che hanno fatto fortuna all'estero: in città Mario Corica è stato vicepresidente della Fiera per poco più di un anno, ma la sua carriera manageriale — l'ultima operazione che porta la sua firma è la privatizzazione dell'Ente nazionale Tabacchi ed è tuttora il braccio italiano della British-American Tobacco — l'ha portato anche a Napoli (fu dirigente, ai tempi di Naldi, del Napoli calcio scegliendo come allenatore Scoglio e al mondo del calcio, lui genoaissimo, è sempre stato legato: il suo uomo di fiducia in città è il vicepresidente del Genoa Gianni Blondet). E' stato Corica a scegliere i giovani architetti di Obr, dopo un brevissimo e burrascoso rapporto con lo studio che collaborava con la famiglia Rizzo. La consegna del silenzio assoluto sui dettagli del progetto-Lido terminerà la prossima settimana: prima una conferenza stampa sul progetto poi la festa alla Caravella cuciranno un filo tra futuro e passato.



Un'immagine del Lido com'è attualmente

“

Previsti una grande base velica e un centro divertimenti aperto per tutto l'anno

Ancora da valutare l'opzione relativa ai negozi, ad un albergo o a un porticciolo

Tursi ha chiesto ai progettisti di creare un asse sportivo con le piscine di Albaro e i campi da tennis

”



IL COMUNE

Marta Vincenzi
ha osservato
il progetto per il Nuovo Lido



LA SOCIETÀ

Mario Corica, imprenditore,
già vicepresidente
della Fiera

**La cordata che ha
rilevato la
proprietà, è
guidata da Corica,
ex numero 2 Fiera**

